

Select Your Language: **Italiano**

Contattaci

Dipartimenti  
dell'Ambasciata

Israele e il Medio  
Oriente

Relazioni bilaterali  
Israele-Italia

Storia Stato e  
Società

Link e Newsletter

Cultura

Ministry Of  
Foreign Affairs

## Materiale: Documenti

Consular  
Services

ECONOMIA  
& BUSINESS

PUBBLICAZIONI  
AMBASCIATA

israel  
UFFICIO DEL TURISMO

Consular  
Feedback

Search

[Advanced search](#)

[Search Tips](#)

Related Links

[Home Page](#)

[Israel Missions  
Homepage](#)

[Our bookmarks](#)

[Feedback](#)

[Ministry of Foreign  
Affairs \(English\)](#)

[Ministry of Foreign  
Affairs \(Hebrew\)](#)

Locate Mission

### Conferimento del titolo di Giusti fra le Nazioni alla memoria di don Ottavio Posta



(Clicca per ingrandire)

6 ottobre 2011

Il 15 settembre 2011 a Isola Maggiore (Lago Trasimeno) il Consigliere per gli Affari Pubblici e Politici dell'Ambasciata d'Israele, Livia Link ha consegnato la medaglia e l'attestato del conferimento dell'onorificenza di "Giusti fra le Nazioni" alla memoria di don Ottavio Posta.

Medaglia e attestato sono stati consegnati alla sig.ra Silvia Vannini, pronipote di don Posta, con una cerimonia svoltasi alla presenza del Presidente della Provincia di Perugia Vinicio Guasticchi, di alcuni rappresentanti delle istituzioni locali delle comunità del lago Trasimeno, fra i quali il vice sindaco di Tuoro, Lorenzo Borgia, il sindaco di Magione, Lorenzo Borgia, il sindaco di Passignano, Claudio Bellaveglia, e anche di dell'arcivescovo di Perugia, Monsignor Gualtiero Bassetti, del vescovo di Gubbio, Monsignor Mario Ceccobelli, e dell'arcivescovo emerito di Perugia, Monsignor Giuseppe Chiaretti. Erano presenti anche uno dei sopravvissuti, il sig. Corrado Coen, e il signor Agostino Piazzesi, in rappresentanza di tutti gli altri pescatori del lago Trasimeno, i quali ebbero un ruolo importante nell'opera di don Posta.

La vicenda umana del Giusto fra le Nazioni don Ottavio Posta si intreccia con quella della famiglia Coen, la quale, nel settembre del 1943, assieme a una trentina di altri ebrei umbri, viene arrestata e portata sull'Isola Maggiore, sul Lago Trasimeno. Nel giugno del 44, quando già sull'altra sponda del lago ci sono gli alleati, i tedeschi iniziano la loro ritirata, compiendo saccheggi e purtroppo anche molte stragi di civili. Alla luce di questo pericolo Don Ottavio Posta fa da mediatore con le autorità fasciste, e riesce a far liberare gli ebrei detenuti e a farli trasferire dall'altra parte del fronte, sull'altra sponda del lago, con gli alleati, grazie all'aiuto – così si è creduto per anni – di alcuni partigiani del luogo. Negli ultimi anni, invece, grazie alla preziosa iniziativa del dott. Gianfranco Cialini, promotore di questa causa di riconoscimento, è emerso che in realtà gli ebrei furono trasportati sull'altra sponda dai pescatori del luogo, che si organizzarono e, assieme a Don Posta, misero a disposizione le loro barche e misero in pericolo le loro vite, per salvare quelle di molti altri esseri umani.

L'onorificenza viene conferita dallo Yad Vashem (Istituto per la Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto), per onorare coloro che misero a rischio la propria vita per salvare quella di ebrei perseguitati durante il periodo nazi-fascista.

[Torna all'elenco degli italiani riconosciuti Giusti fra le Nazioni](#)



(Clicca per ingrandire)



(Clicca per ingrandire)

Anteprima di stampa